

IL CASO

Telefoni controllati Nuova polemica su de Magistris

ROMA — C'è aria di rinvio per la sezione disciplinare del Csm che lunedì dovrebbe decidere le sorti del pm di Catanzaro Luigi de Magistris e del procuratore Mariano Lombardi: trasferirli, come chiede Mastella, o lasciarli al loro posto in attesa che si svolga il processo disciplinare? La decisione probabilmente slitterà ed è lo stesso vicepresidente del Csm Nicola Mancino (che guida la «disciplinare») a non escluderlo: «Ci sono ancora atti che stanno pervenendo ai nostri uffici. Bisogna vedere che tipo di garanzie dare all'accusa e alla difesa». Ieri, infatti, il ministro ha acquisito i fascicoli già in possesso della I commissione del Csm su Lombardi e de Magistris che ora verranno trasmessi alla «disciplinare». Lombardi e de Magistris dovrebbero comparire lunedì nell'aula «Bachelet» per difendersi. Tutto questo rischia di slittare perché nelle ultime ore si è aggiunta molta carne al fuoco. Non bastava che de Magistris fosse il pm che indaga anche su Prodi (abuso d'ufficio) e che ha fatto intercettare indirettamente Mastella (non indagato). Ora si scopre che il pm ha incaricato il consulente

percepiuti dal consulente Genchi grazie agli incarichi conferiti da de Magistris.

Dino Martirano

I DATI

*Acquisiti
molti dati
sulle chiamate
di politici*

ricato il consulente Gioacchino Genchi di acquisire molti tabulati di utenze intestate alle massime autorità dello Stato, a magistrati, poliziotti, capi dei servizi. Tra quelli emersi ci sono

i nomi di Prodi, Berlusconi, Mastella, Marini, Minniti e Mancino. Il consigliere di Unicost Fabio Roia ha proposto al Csm di aprire un fascicolo: «Bisogna capire a che titolo il consulente di un pm possa crearsi una banca dati di dati sensibili». E poi il pm deve chiarire perché non ha chiesto l'autorizzazione alle Camere per i tabulati dei parlamentari mentre Lino Jannuzzi (FI) dice che l'archivio «non avrebbe nulla da invidiare a quello del Sifar». «Un tentativo di delegittimazione tale che non è improbabile prevedere che dai dossier si passi al tritolo», sostiene invece Giacomo Mancini, dello Sdi.

Al ministero della Giustizia si parla di «grave violazione della privacy» e Mastella nel suo blog chiede «cosa ne pensate sull'acquisizione di tabulati, sul diritto alla privacy e sull'esistenza di un Grande Fratello che ci spia fin dentro i cellulari». Il Guardasigilli, infine, avrebbe già chiesto di fare accertamenti sull'ammon-

